

Documento Assemblea 16 giugno 2015 Rivoli

I Lavoratori in servizio presso la Direzione Provinciale II di Torino sede di Rivoli di via Dora Riparia 4^a, si sono riuniti in assemblea in data 16.06.2015 allo scopo di discutere della non più tollerabile situazione di abbandono in cui versa la struttura dell'Ufficio.

In particolare, è stata ampiamente discussa l'annosa e mai risolta questione della temperatura interna all'edificio nei mesi estivi.

La struttura dell'edificio, con finestre ampie e non schermate, esposta per la maggior parte a sud e a est, unitamente alla presenza di un mero impianto di raffrescamento, come tale inidoneo ad abbassare le temperature, la carente coibentazione, rendono l'ambiente assolutamente incompatibile con il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.

I lavoratori rilevano che l'unico intervento risolutivo sarebbe la sostituzione dell'impianto con uno più efficiente e l'assunzione di accorgimenti idonei ad abbassare la temperatura (oscuranti esterni, migliore coibentazione) e ritengono non adeguata la richiesta fatta dall'Amministrazione per soli 12 condizionatori portatili (a fronte delle 50 stanze dell'edificio), sia per l'insufficienza del numero degli stessi (con conseguente difficoltà di assegnazione degli stessi), sia per l'evidente difficoltà della messa in opera (necessità di fori di uscita dalle finestre di tutte le stanze, rischio di sovraccaricare la rete elettrica della quale ad oggi non si conosce la portata massima).

Viene rilevata la perdurante situazione pericolosa dei pavimenti con avvallamenti, piastre metalliche sporgenti e conseguente linoleum lacerato: in particolare, come già segnalato, l'avvallamento tra i due corpi di fabbrica cui corrisponde un'evidente frattura anche esterna dell'edificio.

Nessun intervento è stato effettuato per contrastare i disgustosi effluvi provenienti dai termoconvettori di alcune stanze, per l'assenza di impianti di areazione nei bagni privi di finestre, per le infiltrazioni d'acqua che provocano spesso allagamenti che lambiscono i pozzetti delle prese elettriche e le postazioni dei dipendenti con alto rischio di cortocircuiti e/o elettrocuzioni e che hanno determinato il deterioramento delle controsoffittature, per le muffe presenti in varie stanze dell'edificio, per la presenza di insetti e roditori.

Le condizioni igieniche oltre che strutturali dell'Ufficio di Rivoli continuano ad essere precarie. Il cortile interno è invaso da piccioni e da spazzatura di vario genere in completo stato di abbandono, i davanzali delle finestre del piano terra sono ricoperti dal guano dei volatili, nel cortile permangono fioriere in totale stato di degrado nonostante l'impegno di

rimuoverle totalmente dal cortile interno, l'androne comune e i vani scale non ricevono pulizia costante (non rientrando nell'appalto di pulizia di nessuno degli Enti).

Non adeguato alle dimensioni dell'edificio né al numero dei dipendenti appare l'appalto di pulizia che non garantisce pulizie straordinarie adeguate e cicliche.

L'assemblea vota all'unanimità le seguenti mozioni:

- **proclamazione dello stato di agitazione** e, in caso di negativo esito del tentativo di conciliazione, proclamazione dello sciopero provinciale
- mandato alle RSU di chiedere copia dei documenti e degli atti relativi agli appalti di manutenzione degli impianti, dei contratti tra proprietà e amministrazione
- indizione di assemblee giornaliere, anche durante l'orario di apertura al pubblico
- al fine di tutelare la salute dei singoli si prevede che qualora il dipendente avverta una situazione di malessere legata alla temperatura, lo stesso possa, previa comunicazione via mail alla gestione risorse e per conoscenza al capo team, spostarsi dalla propria postazione ad altre postazioni, presenti in luoghi dell'edificio con temperature più fresche, eventualmente non occupate per continuare a svolgere la propria prestazione. Nel caso in cui non vi siano postazioni libere il dipendente può spostarsi in altri luoghi per continuare a svolgere la prestazione ma per lavori che non richiedono l'utilizzo del pc. Qualora la condizione di malessere sia tale da non consentire la prosecuzione della prestazione lavorativa, richiesta di intervento del 118.

La RSU della Direzione
Provinciale II di Torino